



CIRCOLO MINORE N. 19
Verbale incontro del 19. 5. 2018

Presenti: Annalisa Bini, Morena Botti, don Danilo Costantino, don Aldo Manzetti, Michele Massaini, Alessandro Vannini

Assenti (indicare se giustificati o no):
don Manoj, Tommaso Bazzini, Canacci Francesco e Valentina Pollini

Ore 10 inizia la riunione.

Sintesi degli interventi e della discussione (non superare lo spazio previsto).

- Il circolo si è soffermato sulla terza parte.
- Si propone di non mettere il *proemio a.* salvo la citazione di Matteo.
- A proposito della catechesi si pensa che debba sottolineare l'impegno nella vita comunitaria, nella preghiera e nella carità di bambini e genitori. Deve essere centrata sull'annuncio kerigmatico a partire dalla lettura del Vangelo.
- Positive le esperienze dell'ascolto della Parola.
- Paragrafo 1b: non sembra il luogo adatto per parlare della pastorale vocazionale; si potrebbe fare un paragrafo per dire che tutta la pastorale è vocazionale perchè mira a far scoprire il progetto che Dio ha su ogni persona.
- Sacramenti dell'iniziazione:
 - Educare le famiglie a non chiederli per tradizione o per scaramanzia. E' importante che sia chiaro cosa un sacramento richiede. Stabilire regole fisse chiare per tutti e per tutte le parrocchie da comunicare al momento della richiesta. Più che incontri di formazione proporre percorsi di formazione che portino non solo alla celebrazione del sacramento ma anche alla scelta concreta di far parte della comunità.
 - Il battesimo si potrebbe richiedere prima della nascita del bambino per dare tempo sufficiente ad intraprendere un cammino formativo.
 - L'oratorio, per quanto i membri del circolo hanno potuto vedere, non è un'esperienza fondamentale di inserimento nella comunità cristiana, spesso si limita al gioco perchè gli animatori mancano di una formazione adeguata.
 - Per la cresima si propone un'età più vicina ai 15 che ai 18 e una professione di fede a 18 anni. La celebrazione del sacramento potrebbe avvenire in Cattedrale per zone pastorali.
- Formazione:
 - Il Sinodo deve fissare una data dopo la quale chi non è formato non può assumere ministeri pastorali (oratorio, catechesi,...)
 - Più che una scuola diocesana di teologia si propone corsi o percorsi intensivi e formativi su Sacra Scrittura, teologia e liturgia dando più spazio alla vita e all'esperienza che alle nozioni. Tali percorsi possono prevedere più livelli.
- Un sacerdote fa notare la difficoltà di essere parroco di una comunità confinante con un'altra diocesi che ha altri percorsi e regole riguardanti la celebrazione dei sacramenti: i parrochiani spesso scelgono l'opzione meno esigente. Si potrebbero creare parrocchie a statuto speciale?

Alle ore 12.10 si conclude l'incontro.

Terranuova Bracciolini 19 maggio 2018

Per il Segretario del Circolo minore
Morena Botti